

Trovato in casa con 350 gr di hascisc e tre piantine di mariuana

Scritto da Ida Trofa

Lunedì 03 Agosto 2009 10:33 - Ultimo aggiornamento Martedì 04 Agosto 2009 20:11



Trovato in casa con 350 gr di hascisc e tre piantine di mariuana

Un altro duro colpo ai “mercanti del tempio”.

Arrestato e processato per direttissima G.C. per detenzione e spaccio di Droga. Il cinquantasettenne dipendente del Parco delle Agavi era al centro di un'inchiesta per furto e sottrazione d'ingenti somme di danaro dall'ufficio commerciale della struttura alberghiera. Perquisiti anche gli altri dipendenti.

Arrestato a Forio un cinquantasettenne trovato in possesso di 350 gr di hascisc e tre piantine di mariuana alte un metro. Si tratta di G.C., già noto alle forze dell'ordine per precedenti in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato arrestato e processato per direttissima ieri mattina a seguito dell'irruzione nella sua abitazione dei Carabinieri di Forio, guidati dal Maresciallo De Luca.

A nulla è valso l'intervento del suo legale di fiducia. Giancarlo Di Meglio, G.C. è stato tradotto al carcere di Poggioreale. A muovere l'inchiesta dei militi foriani una denuncia per furto presentata dai proprietari del Parco delle Agavi di Forio che in settimana avevano riscontrato ammanchi d'ingenti somme di danaro dall'ufficio amministrativo della struttura alberghiera. Gli agenti del Maresciallo De Luca hanno così cominciato una articolata indagine muovendosi nell'ambito interno, interrogando e controllando i dipendenti in servizio presso il Parco. È stato proprio nel corso di uno di questi accertamenti che i Carabinieri hanno rinvenuto l'ingente quantitativo di stupefacenti. G.C. È stato così tratto in arresto, processato per detenzione e spaccio di Droga ed infine affidato alla casa detentiva di Poggioreale in attesa che vengano fissati i termini della pena. Quasi sicuramente stando all'inchiesta imbastita dal De Luca l'uomo ha usato il danaro per acquistare la merce destinata poi al mercato ischitano. Un altro duro colpo dunque ai mercanti del “Tempio” sempre preda dei facili guadagni basati su illeciti ed azioni criminose.